

ARTE CONTEMPORANEA

A-D

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
ROMA



PROPRIETÀ ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A.

2021

ISBN 978-88-12-00924-4

© by SIAE, 2021, per Adel Abdessemed, Marina Abramović, Carla Accardi, Vito Hannibal Acconci, Valerio Adami, Georges Adéagbo, AES + F, Eija-Liisa Ahtila, Josef Albers, Pierre Alechinsky, Jane Alexander, Lola Álvarez Bravo, Getulio Alviani, Ghada Amer, Marcel-lí Antúnez Roca, Karel Appel, Aleksandr Porfirovič Archipenko, Carmelo Arden Quin, Avigdor Arikha, Arman, Robert Arneson, Hans (Jean) Arp, Richard Artschwanger, Ugo Attardi, Kader Attia, Francis Bacon, George Baldessin, Giacomo Balla, Miquel Barceló, Luis Barragan, Gianfranco Baruchello, Afro Basaldella, Jean-Michel Basquiat, Willi Baumeister, Herbert Bayer, Farid Belkahia, Thomas Hart Benton, Joseph Beuys, Alberto Biasi, Max Bill, Peter Blake, Lina Bo Bardi, Alighiero Boetti, Christian Boltanski, Agostino Bonalumi, Louise Bourgeois, Arthur Boyd, Anton Giulio Bragaglia, Costantin Brâncuși, Andrea Branzi, Georges Braque, George Brecht, Marcel Broodthaers, Tania Bruguera, Chris Burden, Daniel Buren, Alberto Burri, Alexander Calder, Sophie Calle, Pier Paolo Calzolari, Luis Camnitzer, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Agustín Cárdenas, Carlo Carrà, Leonora Carrington, Felice Casorati, Enrico Castellani, Marc Chagall, Dino Chapman e Jake Chapman, Chen Zhen, Chéri Cherin, Sandro Chia, Eduardo Chillida, Giorgio de Chirico, Christo e Jeanne-Claude, Jean Cocteau, Pietro Consagra, Joseph Cornell, Tony Cragg, Salvador Dalí, Stuart Davis, Aleksandr Aleksandrovič Dejneka, Paul Delvaux, Fortunato Depero, Cícero Dias, Jan Dibbets, Jim Dine, Otto Dix, Gino de Dominicis, Antonio Donghi, Piero Dorazio, Gerardo Dottori, Jean Dubuffet, Marcel Duchamp, Marcello Dudovich, Raul Dufy, Tracey Emin, Max Ernst, Jan Fabre, Hans-Peter Feldmann, Federico Fellini, Lucio Fontana, Helen Frankenthaler, Alberto Giacometti, Natal'ja Sergeevna Gončarova, Douglas Gordon, Duncan Grant, Richard Hamilton, Raoul Hausmann, Thomas Hirschhorn, Damien Hirst, Max Hans Huber, Marcel Janco, Jasper Johns, Joan Jonas, Asger Jorn, Frida Kahlo, Mike Kelley, Yves Klein, Franz Kline, Daniel Knoor, Pyke Koch, Rem Koolhaas, Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, František Kupka, Fernand Léger, Sol LeWitt, Roy Lichtenstein, Richard Paul Lohse, Goshka Macuga, René Magritte, Jacques Mahe de La Villegle, Ana Mendieta, Mario Merz, Jean Metzinger, Ludwig Mies van der Rohe, Otto Muehl, Antoni Muntadas, Hermann Nitsch, Kenneth Noland, Jean Nouvel, Roman Opalka, Orlan, Eduardo Paolozzi, Giuseppe Penone, Gloria Petyarre, Renzo Piano, Francis Picabia, Pablo Picasso, Filippo de Pisis, Jackson Pollock, Robert Rauschenberg, Albert Renger-Patzsch, Diego Rivera, Aleksandr Michajlovič Rodčenko, Mark Rothko, Jenny Saville, Richard Serra, Gino Severini, Mario Sironi, Ettore Sottsass, Daniel Spoerri, Clyfford Still, Jean Tinguely, Valie Export (Waltraud Lehner), Remedios Varo, Henry van de Velde, Andy Warhol, Betty Woodman, Frank Lloyd Wright

Per quanto riguarda i diritti di riproduzione, l'Istituto si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte

Progetto grafico: Polystudio / Francesco Messina e Andrea Morandini con Giordano Zennaro e Otto Climan

Impaginazione: Andrea Morandini, Giordano Zennaro, Fabio Toscano, Giorgia Perin

Ha contribuito con un servizio editoriale: Alborada - Roma

Stampa: Grafiche Marchesi - Roma

Stampato in Italia - Printed in Italy

2021



ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

PRESIDENTE
FRANCO GALLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VICEPRESIDENTE
GIOVANNI PUGLISI

DOMENICO ARCURI, MAURIZIO BERETTA, GIAMPIETRO BRUNELLO,
ANTONIO CABRAS, EMILIO CAMPOS, LUCIANO CARTA,
MASSIMILIANO CESARE, PIERLUIGI CIOCCA, CARLO DE BENEDETTI, DANIELE DI LORETO,
MARCELLO FOA, MASSIMO LAPUCCI, VITTORIO MELONI,
MARIO ROMANO NEGRI, ANTONIO PALMA, SALVATORE ROSSI, GINO SCACCIA,
ALESSANDRO TONETTI, FRANCESCO VENOSTA, SERGIO VENTO

DIRETTORE GENERALE
MASSIMO BRAY

COMITATO D'ONORE

GIULIANO AMATO, FRANCESCO PAOLO CASAVOLA, FABIOLA GIANOTTI,
GIORGIO NAPOLITANO, CARLO MARIA OSSOLA, PIETRO RESCIGNO

CONSIGLIO SCIENTIFICO

ENRICO ALLEVA, LUCIA ANNUNZIATA, STEFANO BOERI, LINA BOLZONI,
GEMMA CALAMANDREI, LUCIANO CANFORA, ENZO CHELI, MICHELE CILIBERTO,
ESTER COEN, MARCO D'ALBERTI, JUAN CARLOS DE MARTIN, LUCIANO FONTANA,
EMMA GIAMMATTEI, CARLO GUELFY, FERNANDO MAZZOCCA, MELANIA G. MAZZUCCO,
ALBERTO MELLONI, DANIELE MENOZZI, ENZO MOAVERO MILANESI, NUCCIO ORDINE,
MIMMO PALADINO, GIORGIO PARISI, GIANFRANCO PASQUINO, GILLES PÉCOUT,
WOLFANGO PLASTINO, ALBERTO QUADRIO CURZIO, GIANFRANCO RAVASI,
LUCA SERIANNI, SALVATORE SETTIS, GIANNI TONIOLO

COLLEGIO SINDACALE

GIULIO ANDREANI, *Presidente*
FRANCESCO LUCIANI RANIER GAUDIOSI DI CANOSA, BARBARA PREMOLI
ADRIANA LA PORTA, *Delegato della Corte dei Conti*

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

DIREZIONE SCIENTIFICA

VINCENZO TRIONE, VALERIA DELLA VALLE;

JEAN-LOUP AMSELLE, BORIS GROYS, BARBARA ROSE (*condirettori*)

CONSULENTI SCIENTIFICI

GIORGIO AMITRANO (*Giappone*), JEAN-LOUP AMSELLE (*Africa*), LUCA MASSIMO BARBERO (*gallerie e mercato*),
ANDREA BRANZI (*design*), SILVIA BURINI (*Russia e URSS*), LORENZO CASINI (*diritto*), MARIO CODOGNATO
(*Nord America*), SIMONE FERRARI (*tecniche artistiche*), SASHA GRISHIN (*Oceania*),
ROSSELLA MENEGAZZO (*Giappone*), SARA MONDINI (*India e Paesi islamici*), TOMASO MONTANARI
(*critica d'arte in Italia*), ENRICA MORINI (*moda*), PAOLA NICOLIN (*mostre*), ALBERTO PEZZOTTA
(*cinema e fumetto*), MARIA ANTONIETTA PICONE PETRUSA (*storia dell'arte in Europa 1900-1945*),
ANDREA PINOTTI (*estetica, teoria e critica d'arte*), FRANCESCO POLI (*museografia*), VIPASH PURICHANONT
(*Sud-Est asiatico*), SABRINA RASTELLI (*Cina e Corea*), LIVIO SACCHI (*architettura*),
PIERLUIGI SACCO (*economia dell'arte e della cultura*), MARIO SARTOR (*America Centrale e Sud America*),
ROBERTA VALTORTA (*fotografia, grafica, pubblicità*)

LEMMARIO

ANNA LUGIA DE SIMONE (*ricerche*), IACOPO CENI (*elaborazione*), ILARIA GIACCIO (*gestione*)

REDAZIONE

Responsabili

LORETA LUCCHETTI, MONICA TRECCA

REVISIONE SCIENTIFICA

FLAVIA RADETTI; MARIA ISABELLA MARCHETTI, FRANCESCA PARRILLA, MATTEO BORCHIA, MICHELA CORSO,
ALESSANDRA COSMI, GIULIA DANIELE, ANGELICA FEDERICI, MAURO VINCENZO FONTANA,
ANTONIO IOMMELLI, VALERIA PARISI, EMANUELE ZOPPELLARI

RICERCA ICONOGRAFICA

FABRIZIA DAL FALCO, FLAVIO FELLINI, FRANCESCA PARRILLA, YASMIN RIYAH

SEGRETERIA

MIRELLA AIELLO, SILVIA ZUCCARELLO

PRODUZIONE

ANTONELLA BALDINI, FABRIZIO IZZO

DIRETTORE AREA GESTIONALE

GERARDO CASALE

1. Ewa Patrum, *Homer, Odysea*, performance per *What's plain invites pattern. Incontriamoci nel quartiere palermitano della Kalsa e sulla riva del mare*, 2015, Palermo (per cortesia dell'artista e di Agnieszka Kwiatek)

2. Giorgio La Pira interviene all'Ara Pacis in occasione del 54° anniversario della fine del primo conflitto mondiale, 4 novembre 1972, Roma (per cortesia Fondazione Giorgio La Pira, Firenze)



valorizzare lo scambio culturale e la ricerca di una *via africana* al rinnovamento delle arti plastiche, sulla scia del Premier festival mondial des arts nègres (1966). L'idea di interscambio connotò anche il Musée Dynamique di Dakar – inaugurato nel 1968 con una collezione di arte afro-brasiliana – e l'*Exposition itinérante d'art sénégalais contemporain* (1974) organizzata a Parigi e in seguito in altre città statunitensi e latinoamericane. I principi di internazionalismo e fratellanza alla base del progetto attingevano a distinti emisferi culturali: tradizione socialista europea, liberismo sociale, principi della Carta dei diritti dell'uomo ed elementi del cattolicesimo sociale di tradizione maritainiana. A metà anni Sessanta, la FMCG iniziò a collaborare con il Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa e l'UNESCO. Nei gemellaggi la dimensione artistica fu considerata elemento prioritario negli aspetti pedagogici, per la promozione del patrimonio e come strumento di contrasto al razzismo. Nel 1967, dopo il Congresso di Parigi, la presidenza della FMCG andò a Giorgio La Pira, già promotore del Convegno dei sindaci delle capitali del mondo e dei Colloqui mediterranei. Sensibile alle forme di dialogo culturale tra diversi, in un periodo segnato dalla guerra in Vietnam e dalla Primavera di Praga, La Pira modificò il nome in Federazione delle città unite (FCU), per rafforzare l'idea di vincoli unitivi costruiti dal basso, e si impegnò, con il tacito sostegno di Charles De Gaulle, a collaborare con René Maheu, direttore generale dell'UNESCO (1961-74), per valorizzare il ruolo della FCU come vettore della *polis*. L'idea di La Pira era quella di sostituire alla 'città museo' la 'città viva', pullulante di esperienze sociali, mostre e forme creative ed espressive della contemporaneità, figlie di interscambi che avrebbero dovuto erigere

una linea di enti locali, collegati tra loro, contro la minaccia della distruzione atomica esercitata dagli Stati. La Pira viaggiò in Israele, Egitto (anche se fallì il tentativo di gemellaggio tra Haifa e Alessandria), Stati Uniti, Unione Sovietica, Tunisia, Senegal, Cile e nel Congresso di Leningrado (1970) lanciò una strategia su tre direttive: politica, economico-sociale (e urbanistica) e culturale, sia artistica (arte come forma di conoscenza) sia spirituale (in senso di dialogo ecumenico). Nel Congresso di Dakar del 1973 si ribadì che l'arte contemporanea era intesa come strumento, al pari della nuova teologia, per contrastare resistenze culturali di matrice colonialistica, razzista o nazifascista. Nello stesso anno La Pira, invitato dalla RAI nell'ambito del programma curato da Anna Zanolì *Io e...*, descrisse l'*Annunciazione* del Beato Angelico come epitesto della vocazione unitiva di Firenze che avrebbe dovuto ritrovare il suo ruolo di «ponte attraverso le arti»: dal Rinascimento alla contemporaneità.

Nel 2004 la FCU si è fusa con l'International union of local authorities (IULA) – evoluzione della Union internationale des Villes (UIV), istituita nel 1913 a Gand – e con METROPOLIS (coordinamento delle megalopoli), dando vita alle United Cities and Local Governments (UCLG). L'organismo, con sede a Barcellona, comprende 120 Stati e sostiene l'Agenda 21 della cultura, lanciata a Porto Alegre nel 2002 per promuovere diritti umani, diversità culturale, sviluppo sostenibile e democrazia partecipativa attraverso l'arte. Tra gli eventi, si ricorda la mostra di arti visive *What's plain invites pattern* (2015) per il gemellaggio tra Palermo e Danzica.

MASSIMO DE GIUSEPPE

– Città nuova, La

Serie di disegni presentata nel 1914 da Antonio Sant'Elia (v.) alla mostra milanese di Nuove tendenze, gruppo di artisti e architetti gravitanti in principio a Milano intorno al Futurismo (v.), pur

non essendo tutti membri ufficiali del movimento. Nella serie Sant'Elia rappresentò la sua personale visione di una città futura tracciata per singole grandi prospettive di edifici, il cui valore – in

quanto solitari oggetti – sembra sostituirsi a un progetto che sia parte di una più ampia struttura urbana. Nacque così una rappresentazione della città e del suo futuro fatta di immagini dal pronto uso,

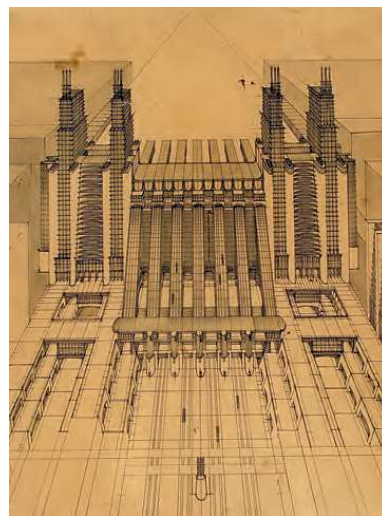
Città nuova, La

C piuttosto che una riflessione capace di ripensare la città esistente e di proporre un'alternativa. Vertiginose prospettive e interessanti sperimentazioni del giovane Sant'Elia sono tuttavia prive di un luogo e di un'idea di tessuto urbano su cui insistere; a differenza, per es., delle proposte avanzate da Tony Garnier (1869-1948) per la *cit  industrielle* che seguono l'orografia e furono concretamente applicate a Lione (dal 1904) o delle prospettive a volo d'uccello di Otto Wagner (1841-1918), che progett  per Vienna la sua addizione urbana quale 'metropoli a crescita illimitata' (*Unbegrenzte Grostadt*, 1910-11). La tensione, anche politica, verso una citt  e un territorio futuri, che ritroviamo in altre esperienze di citt  immaginate (Garnier, Wagner, Ebenezer Howard), viene travolta in Sant'Elia dall'attrazione per l'affabulazione avanguardistica di Filippo Tommaso Marinetti (v.) in cui, al centro del racconto,   la fascinazione macchinistica capace di reinventare la casa e la citt  moderna, pi  che la tensione verso un'urbanistica

a venire. In effetti, tra il 1924 e il 1925 Ludwig Hilberseimer (1885-1967) e Le Corbusier (v.), nel volgere di un decennio e nell'Europa disincantata dopo la Grande guerra, seppero dare pi  solide ragioni – e pi  concreti scenari – al progetto della citt  futura.

Disegni della C. n. rimangono tuttavia, come osserva Esther da Costa Meyer, una «durevole eredit : libera dalla tradizione e dagli strumenti della professione, e ancor pi  adatta a sopravvivere nel futuro, perch  mai verificata, dunque immacolata» (*La citt  nuova oltre Sant'Elia*, a cura di Marco de Michelis, 2013). Non a caso le immagini di Sant'Elia, cos  come la sua ossessione per la fabbrica monumentale, si fissarono nell'immaginario del Novecento, tanto che nelle scenografie allestite da Erich Kettelhut per il film *Metropolis* (regia di Fritz Lang, 1927), diversi motivi architettonici sembrano ispirati proprio alle formidabili icone del visionario comasco.

FRANCESCO COLLOTTI



Antonio Sant'Elia, *Stazione d'aeroplani e treni con funicolari e ascensori su tre piani stradali*, documentato 1914, Como, Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi (Wikimedia Commons)

– Ciudad universitaria de Caracas

Campus principale dell'Universidad Central de Venezuela (UCV), progettato da Carlos Ra l Villanueva (v.) e realizzato tra il 1944 e il 1967. L'universit , fondata nel 1721 come Universidad Real y Pontificia de Caracas, deve la propria origine al seminario di Santa Rosa da Lima, d'epoca coloniale (1673). Divenuta un'istituzione repubblicana e indipendente nel 1827, ebbe una nuova sede, a partire dal 1856, nell'antico convento di San Francisco de Caracas. Nonostante

l'edificio fosse stato ampliato tra il 1876 e il 1878, quando vennero aggiunti un piano ulteriore e un nuovo chiostro a Sud, poco prima della met  del 20° sec. l'aumento del numero degli studenti rese insufficiente la struttura. Nel 1942 venne decretata l'istituzione della C. u. e l'anno successivo fu acquisito un podere di 220 ettari (Hacienda Ibarra), situato nella zona orientale della citt , vicino al parco Los Caobos, dove gi  si trovavano il Museo de Bellas Artes, il Museo de

Ciencias e il Colegio de Ingenieros. Il progetto, affidato a Villanueva nel 1944, inizialmente riprese quello della citt  universitaria di Bogot . Il linguaggio architettonico proposto era accademico, con una classica disposizione assiale e simmetrica degli edifici, dove gli estremi sarebbero stati costituiti da un complesso sanitario a Nord-Ovest e da un polo sportivo a Sud-Est. La costruzione, tuttavia, si distanzi  dalla progettazione. Si mantennero gli estremi, ma una volta costruita la



1. Carlos Ra l Villanueva, Ciudad universitaria, 1959, Caracas (fot. Frank Scherschel/The Life Picture Collection/Getty Images)

2. Carlos Ra l Villanueva, Ciudad universitaria, 1959, Caracas (fot. Frank Scherschel/The Life Picture Collection/Getty Images)